

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
ALLE MICRO - PICCOLE - MEDIE IMPRESE
DI VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI/SERVIZI, DI SOMMISTRAZIONE DI CIBI E
BEVANDE, DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA E OPERATORI AREA
PUBBLICA**

**NELL'AMBITO DEL BANDO REGIONALE "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO
2022-2024"**

INDICE

1. Premessa
2. Obiettivi
3. Requisiti dei Soggetti beneficiari
4. Dotazione finanziaria e sua ripartizione
5. Tipologia di procedura e entità del contributo
6. Regime d'aiuto
7. Interventi agevolabili
8. Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità
9. Spese non ammissibili
10. Modalità di presentazione delle richieste di contributo
11. Istruttoria, concessione ed erogazione dei contributi
12. Obblighi dei soggetti beneficiari
13. Revoche, controlli e rinunce
14. Informativa relativa al trattamento dei dati personali
15. Pubblicazione e informazioni
16. Riferimenti normativi
17. Responsabile del procedimento
18. Elenco allegati

1. Premessa

Il Comune di Borgo Priolo in qualità di capofila del Distretto del Commercio dei Borghi e dei Castelli visto il DECRETO N. 4971 Del 12/04/2022—Identificativo Atto n. 448 Direzione Generale Sviluppo Economico - APPROVAZIONE DEL BANDO “SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022- 2024”, emana il presente bando per la concessione di contributi a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese e per gli aspiranti imprenditori che esercitino o intendano esercitare un’attività di VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI/SERVIZI, DI SOMMISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE, DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA, DI COMMERCIO SU AREA PUBBLICA (singolarmente, in partenariato o in Rete di Imprese)

2. Obiettivi

Regione Lombardia e il Distretto del Commercio Distretto del Commercio dei Borghi e dei Castelli nell’ambito del progetto di cui al DECRETO N. 4971 Del 12/04/2022—Identificativo Atto n. 448 Direzione Generale Sviluppo Economico - APPROVAZIONE DEL BANDO “SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022- 2024” intendono promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi, sostenendo anche gli investimenti diretti degli operatori economici.

3. Requisiti dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

-Essere Micro piccole o medie imprese con riferimento all’Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014

-essere iscritte e attive al Registro Imprese e risultare attive

- disporre di una unità locale collocata all’interno dell’ambito territoriale del Distretto del Commercio dei Borghi e dei Castelli (Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella, Fortunago, Calvignano, Montalto Pavese, Rocca de’ Giorgi, Oliva Gessi, Mornico Losana) e che:

- abbia vetrina su strada o sia situata al piano terra degli edifici o all’interno delle corti
- disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita un’attività di:
 - vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
 - somministrazione di cibi e bevande
 - prestazione di servizi alla persona (saranno ammesse anche attività di servizi alla persona che non soddisfano il requisito di avere vetrina su strada o essere situate al piano terreno degli edifici o all’interno delle corti)

-Non avere alcuno dei soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all’art. 67 del citato D. Lgs.;

-con riferimento al regime “De minimis” non rientrare nel campo di esclusione di cui all’art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.

Sono ammissibili le attività di commercio su area pubblica che soddisfino i requisiti sopra previsti e che, in luogo di una unità locale, dispongano di una concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto

Sono ammissibili Aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
- avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto del Commercio, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Inoltre, in fase di erogazione non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

I soggetti privati beneficiari finali del contributo regionale, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che informi sulle relazioni di cui alle lett. C) e d) dell'art. 2.2. del Regolamento UE 1407/2013 e attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del suddetto Regolamento UE.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

4. Dotazione finanziaria e sua ripartizione

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 72.072,06 , assegnate da Regione Lombardia con Decreto 17508 del 30/11/2022 Identificativo Atto n. 1459

Non è prevista alcuna ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili.

5. Tipologia di procedura e entità del contributo

Il contributo sarà concesso con procedura automatica, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria territoriale.

Per la partecipazione al bando è richiesto come minimo di spese ammissibili il valore di 500,00 euro (cinquecento/00).

L'importo massimo del contributo è pari a € 3.000,00 euro (tremila/00), indipendentemente dal valore complessivo dell'investimento.

Le risorse non assegnate, potranno essere redistribuite agli aventi diritto, fino al conseguimento del tetto massimo di contributo del 50% sulla spesa ammessa.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

L'aiuto non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) al netto dell'iva e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000,00
- Importo spese in conto capitale: € 6.000,00
- Importo spese di parte corrente: € 4.000,00
- Aiuto massimo concedibile: € 5.000,00
- L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000,00
- Importo spese in conto capitale: € 4.000,00
- Importo spese di parte corrente: € 6.000,00
- Aiuto massimo concedibile: € 4.000,00

L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale

Il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4%; la ritenuta non si applica a beni strumentali.

6. Regime di aiuto

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le 5 attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis".

Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

7. Interventi agevolabili

Sono ammissibili i progetti di investimento che includano le seguenti tipologie di interventi:

- riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;

- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona).

8. Spese ammissibili e soglie di ammissibilità

Risultano ammissibili le spese rientranti nel seguente elenco, e, per le quali, se necessario, sia stato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.). Le autorizzazioni potranno essere acquisite successivamente alla presentazione della domanda, ma comunque prima della liquidazione del contributo.

Nel caso non fossero rilasciate i fondi saranno destinati ad altro/ beneficiario/i individuato con decisione insindacabile del Distretto.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un soggetto non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, dovrà essere allegata alla domanda copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell'attività all'interno della sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento, corredata da specifica dichiarazione del proprietario (**Allegato "C"**) – unitamente al documento d'identità in corso di validità - con la quale è autorizzato l'intervento, è attestato che il bene sia destinato all'attività oggetto di contributo per un periodo di almeno 5 (CINQUE) anni successivi al pagamento finale del contributo al gestore beneficiario, è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario.

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili
- impianti;

- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi;
- Veicoli ad uso commerciale;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente:

- Consulenze, studi ed analisi
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e pubblicità
- Formazione del titolare o dei lavoratori
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e **i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 28 marzo 2022 al 30/12/2023**

La **richiesta di erogazione del contributo che dovrà avvenire entro e non oltre il 28/02/2024**

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto

beneficiario e i fornitori; Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti

- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.
- riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura "Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio 2022-2024". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore.

9. Spese non ammissibili

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza
- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse
- le spese di viaggio (trasferita, vitto e alloggio)
- i lavori in economia
- le spese per personale dipendente
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- qualsiasi forma di autofatturazione

10. Modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente bando ed entro e non oltre le ore 12.00 del 31 dicembre 2023

Per presentare domanda le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile in formato word dal sito del Comune di Borgo Priolo (<http://https://www.comune.borgopriolo.pv.it/it-it/home>).

La documentazione completa potrà essere consegnata

1. Via pec all'indirizzo comune.borgopriolo@legalpec.it

Nel caso di spedizione postale farà fede il timbro di partenza.

La domanda (ALLEGATO A) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta dove richiesto con firma olografa, debitamente compilata in ogni sua parte, completa degli allegati al presente bando debitamente compilati e sottoscritti:

- ALLEGATO B) DICHIARAZIONE IMPRESA UNICA E ESCLUSIONI
- ALLEGATO C) DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO.
- ALLEGATO D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA
- Copia della carta di identità del legale rappresentante in corso di validità
- ***NEL CASO DI SPESE GIA' AVVENUTE SARANNO DA ALLEGARE FATTURE E DOCUMENTI CONTABILI COMPROVANTI LE SPESE EFFETTUATE***

Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste:

- difformi dai format scaricabili dai siti internet sopra indicati o incomplete;
- non corredate da tutti gli allegati richiesti;
- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.

11. Istruttoria, concessione ed erogazione dei contributi

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando.
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della domanda.

L'istruttoria si concluderà entro il 15 gennaio 2024. Le domande verranno comunque valutate secondo l'ordine d'arrivo e secondo le seguenti scadenze: 30 giugno 2023, 30 settembre 2023, 15 gennaio 2024.

Entro 10 (dieci) giorni dal termine di ogni scadenze dell'istruttoria, il responsabile di procedimento mediante apposito provvedimento, approva gli esiti istruttori con indicazione delle domande ammesse a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di approvazione delle domande è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti istruttori per le imprese che hanno già effettuato le spese e entro 60 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione finale per le imprese che realizzano le spese entro il 30 dicembre 2023

12. Obblighi dei soggetti beneficiari e rendicontazione

I soggetti beneficiari, pena la revoca dell'agevolazione, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono tenuti a:

- a) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate e la loro copertura finanziaria tassativamente entro il giorno 30 dicembre 2023;
- b) rendicontare entro e non oltre le ore 12.00 del 28 febbraio 2024 utilizzando l'allegato E e allegando **FATTURE E DOCUMENTI CONTABILI COMPROVANTI LE SPESE EFFETTUATE** CON L'APPOSITA DICITURA

Per presentare la rendicontazione le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile in formato word dal sito del Comune di Borgo Priolo (<https://www.comune.borgopriolo.pv.it/it-it/home>). La documentazione completa potrà essere consegnata via pec all'indirizzo comune.borgopriolo@legalpec.it

- c)assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo;
- d)conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato
- e)mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso
- f)non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo , per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo.
- g)non richiedere, per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
- h)accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento
- i)apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia,**

13. Revoche, controlli e rinunce

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) Mancato realizzo di almeno il 70% del programma presentato da parte dell'impresa beneficiaria;
- d) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti.
- e) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di

revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

Il Comune, oltre che Regione Lombardia, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

14. Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Si informa che, nel rispetto con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e dal D.Lgs 10 Agosto 2018 n. 101, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Borgo Priolo nella persona del suo legale rappresentante.

15. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune di Borgo Priolo e sul sito istituzionale del Comune <https://www.comune.borgopriolo.pv.it/it-it/home>

16. Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal bando di Regione Lombardia **SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024** e delle seguenti normative:

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) n. 1407/2013* della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

- *Regolamento (UE) n. 651/2014* della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI";

Normativa nazionale:

- *Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159* "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 20219, n. 136 e s.m.i;

- *Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115*, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

Normativa regionale:

- *Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6* "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;

- *Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397* "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999";

- *Deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2018 n. XI/64* "Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura"

- *Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833* "Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009";

- *Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa 18 dicembre 2019 n. 18701* "Primo elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia ai sensi della d.g.r. 10397/2009 e della d.g.r. 1833/2019"

- *Deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2022 n. 6182* "Approvazione dei criteri applicativi per la misura "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024".

17. Responsabile del procedimento

Ufficio e responsabile del procedimento: Comune di Borgo Priolo – Settore commercio ;

Responsabile del Procedimento: Emanuele Tentore.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Comune di Borgo Priolo – Settore commercio

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando il Servizio Assistenza sul Bando all'indirizzo email: ragioneria@comune.borgopriolo.pv.it

18. ELENCO ALLEGATI

- ALLEGATO A) MODULO RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE IMPRESE;
- ALLEGATO B) DICHIARAZIONE IMPRESA UNICA E ESCLUSIONI
- ALLEGATO C) DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO;
- ALLEGATO D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA;
- ALLEGATO E) MODULO RENDICONTAZIONE FINALE